Unità di Pastorale Giovanile

San Riccardo Pampuri

Capitolo I

Cos'è l'UPG?

L'UPG (Unità di Pastorale Giovanile) nasce nel 2019 da una *chiamata*. L'Arcivescovo chiede ai giovani delle comunità di Motta Visconti, Casorate Primo, Moncucco, Pasturago e Vernate di iniziare un cammino comunitario, di essere espressione di una Chiesa che non si ferma ai confini della singola parrocchia, ma allarga il proprio sguardo per rimanere fedele al suo compito: **annunciare il Vangelo**, anche (e soprattutto) ai più piccoli.





La sfida è tutt'altro che semplice. Ogni parrocchia ha le sue tradizioni, abitudini e dinamiche: "camminare insieme" richiede di valorizzare le particolarità di ciascuno perché tutto **IL BENE** presente possa essere condiviso.

Così la scelta di affidarsi a San Riccardo Pampuri è sembrata fin da subito la più appropriata. Un santo "delle nostre zone", legato a tutte le comunità coinvolte, e celebre per il suo motto "tutto con amore"...anche noi abbiamo voluto fare nostro questo stile!



Capitolo II

I Primi Passi



Chi è abituato a camminare in montagna sa bene che ognuno ha il suo ritmo. C'è chi è più spedito e chi invece viaggia più lentamente. Così, i primi anni dell'UPG servono a "mettersi in moto", a trovare il passo giusto per restare uniti senza lasciare indietro nessuno.
Le sfide non mancano e in particolare, la pandemia di Covid19 segna un brusco arresto di questo percorso appena iniziato.



Tuttavia, appena ripariti, è proprio una vacanza in montagna a mostrare i primi germogli di un percorso veramente unitario. È il 2021 e tra le montagne del Trentino, un gruppo di meravigliosi adolescenti da tutte le parrocchie dell'UPG mostra che nonostante le numerose difficoltà, si può camminare insieme. *Omnia Vincit Amor* è il titolo scelto per quella vacanza.



IL LOGO

Il logo dell'UPG mostra al centro la figura di San Riccardo, ritratto nell'abito dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio (più conosciuto come "Fatebenefratelli"). Vicino a lui il piccolo Manuel, che dopo essersi gravemente ferito ad un orecchio invoca San Riccardo e si ritrova miracolosamente guarito.
In alto a sinistra, il logo UPG precedentemente utilizzato per l'Unità di Pastorale Giovanile delle parrocchie di Casorate Primo, Moncucco e Pasturago con Vernate.
In basso sono elencate tutte le comunità parte dell'UPG.



Capitolo III

DUC IN ALTUM!



“Prendi il largo!” Queste sono le parole di Gesù a Pietro, dopo una notte in mare senza grandi risultati. Pietro, inizialmente titubante, decide di fidarsi del Maestro e getta nuovamente le reti. Il Vangelo di Luca racconta che il pescato fu tanto abbondante che Pietro e i suoi temettero di rompere le reti.

Dopo il 2021 il cammino comunitario prende sempre più forma: i percorsi della pastorale giovanile (Preadolescenti, Adolescenti, Giovani) sono ormai unici per tutte le parrocchie e proprio i **ragazzi sono i primi ad apprezzare questa bellezza.** Ci sono appuntamenti ormai ricorrenti: oltre alla vacanza estiva (che si estende a due settimane per dedicare un periodo anche ai ragazzi delle medie), ci sono la fiaccolata, i pellegrinaggi a Roma e Assisi, le vacanze invernali, le serate insieme, oltre agli appuntamenti vissuti in comunione con la nostra Diocesi e tutta la Chiesa, come la GMG del 2023 a Lisbona. Certo non mancano le sfide e i momenti di scoraggiamento, ma quell’invito a prendere il largo e fidarsi, è rivolto anche noi, duemila anni dopo.





TESTIMONIANZE

Ciao a tutti! Per questo 30° anniversario dell'Oratorio di Casorate volevo raccontarvi un momento speciale legato all'ultima vacanza estiva dell'UPG a Imer. Per me è stata senza dubbio una delle esperienze più belle e significative di questi anni. Come in ogni vacanza non sono mancati i momenti di gioco, il divertimento, le serate a cantare e le risate. Grazie al bellissimo gruppo che si è formato, abbiamo stretto nuove amicizie e condiviso profonde riflessioni con gli educatori, che ci hanno aiutato a crescere e a guardarci dentro. Il momento che mi è rimasto più impresso, però, è arrivato l'ultima sera, subito dopo la festa finale. Ormai non sono più tra i ragazzi più piccoli e mi rendo conto di quanto impegno serva per organizzare tutto.

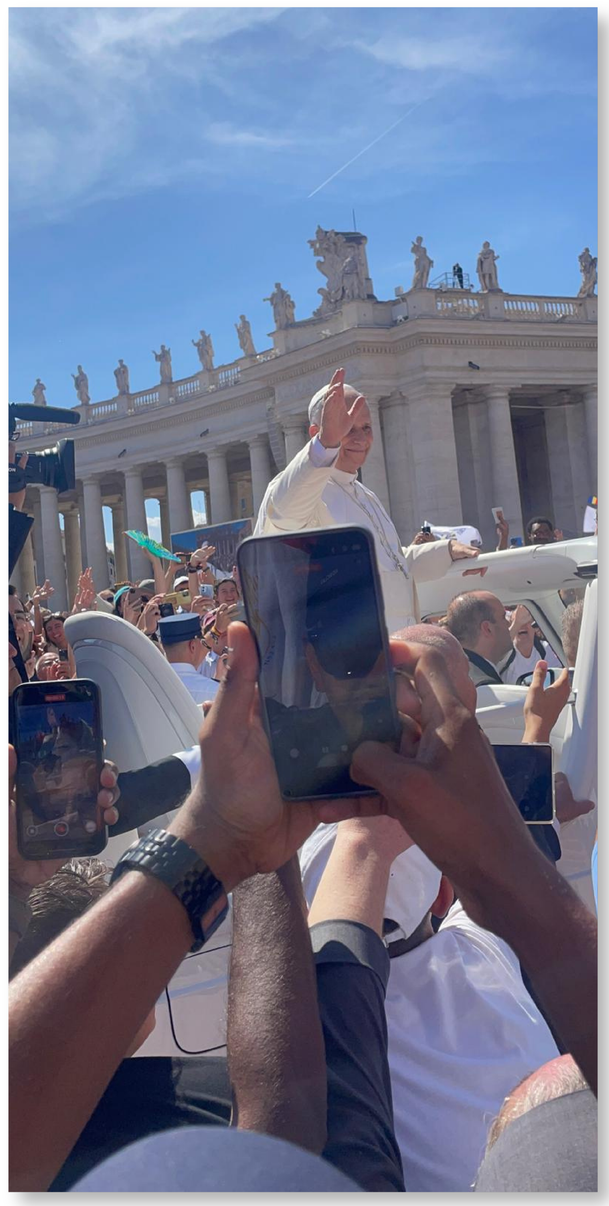
Così, insieme ad altri ragazzi grandi, mi sono fermato a pulire, sistemare la struttura e rimettere a posto tavoli e sedie. Era un lavoro che spettava agli educatori, ormai stanchi e distrutti dalla settimana impegnativa, ma ci siamo sentiti in dovere di farlo anche noi. Sistemando insieme ho capito davvero quanta fatica e quanta dedizione ci siano dietro a ogni singolo progetto dell'oratorio. È stato lì che ho maturato il desiderio, in un futuro non troppo lontano, di mettermi in gioco in prima persona come educatore, per servire il Signore e donare il mio tempo ai ragazzi che verranno dopo di noi.

Mattia

Scan Me!

Capitolo IV

PEREGRINANTES IN SPEM



L'UPG non è un mondo a parte, ma vive nelle comunità di Casorate, Motta, Moncucco, Pasturago e Vernate. Con loro è parte della Chiesa Ambrosiana e quindi della Chiesa Cattolica.

Per questo il 2025, anno giubilare, è un anno di grande festa! Tutti i gruppi vivono il loro pellegrinaggio verso le Porte Sante delle basiliche romane. Per gli adolescenti, il viaggio verso Roma coincide con i funerali di Papa Francesco, un momento sicuramente triste, di lutto, che si scontra con quel clima di festa che dovrebbe caratterizzare il Giubileo. Eppure un'occasione per sperimentare profondamente un autentico senso di Chiesa.

Senso di Chiesa che segna anche il Giubileo dei Giovani, riuniti ad ascoltare le parole di Leone XIV.

Ancora, la Fiaccolata porta i nostri ragazzi di nuovo a Roma, per partecipare alla canonizzazione di **Carlo Acutis** e *Piergiorgio Frassati*.

Un anno di grazia, per continuare ad alimentare il nostro percorso comune.



IUBILAEUM A. D. MMXXV
PEREGRINANTES IN SPEM

✱ QUIZ!

Quante ne sai sull'UPG?
Mettiti alla prova!

SCAN ME!

Capitolo V

L'UPG DOMANI

Dopo sette anni, non si può certo pensare che il cammino sia concluso. C'è ancora molta strada da fare. Tuttavia, dopo tutto questo tempo i frutti di un percorso condiviso sono evidenti. Ci sono ragazzi che sette anni fa iniziavano il percorso PreAdolescenti, un po' straniti quando entravano in un oratorio diverso da quello dove erano cresciuti. Oggi questi ragazzi scelgono di **testimoniare** la bellezza ricevuta e iniziare l'esperienza da educatori. Ma anche chi sceglie di prendere altre strade non può e non potrà dimenticare tutto il Bene vissuto in questi anni.

Si potrebbe paragonare l'UPG a una piantina: era un seme, un'intuizione del nostro vescovo Mario; oggi è cresciuta, ha delle radici forti, verdi foglie e un gambo sufficientemente resistente. Eppure continua ad aver bisogno di cure. E così come la Chiesa vive grazie anche al ministero e all'impegno degli uomini e delle donne che nel tempo si sono succeduti, così l'UPG - e più in generale, ciascuna delle nostre comunità - continua a camminare grazie ai passi compiuti da ogni fedele. A non cambiare sono la meta e lo stile. Come diceva San Piergiorgio Frassati, dobbiamo puntare "Verso l'Alto" e per farlo, ci fidiamo del consiglio di San Riccardo Pampuri:



TESTIMONIANZE

Un'esperienza bellissima che ho vissuto con l'UPG è stata la gita a Roma dell'anno scorso, durante il Giubileo. L'obiettivo principale era attraversare la Porta Santa, ma abbiamo vissuto anche un momento storico fortissimo partecipando al funerale di Papa Francesco. Roma mi ha davvero conquistata, soprattutto la sera quando camminavano tutti insieme...era bellissima. Ma la cosa più speciale di questo viaggio è stata l'equilibrio tra tutto: le attività e i momenti di riflessione mi hanno fatta avvicinare molto a Dio, mentre i giochi e le risate tra di noi ci hanno fatto legare tantissimo. È stato un viaggio che mi ha cambiata dentro e mi ha fatto stringere amicizie davvero vere.

Maria

"Per me l'UPG é luogo dove stare insieme a ragazzi della mia età, condividendo non solo momenti di divertimento, ma anche riflessioni sulla vita e sulla fede. È un'opportunità per mettermi in gioco, fare esperienze stupende come la vacanza."

Alessandro

In questi anni vissuti in oratorio nell'UPG ho trascorso momenti molto significativi che meriterebbero di essere raccontati. Se ne dovessi scegliere uno che rappresenti al meglio cosa significhi l'UPG per me, sceglierei un episodio della vita comune vissuta nel mese di marzo di quest'anno. Quel sabato era l'ultimo giorno della vita comune e, a differenza di tutti i miei amici, io dovevo svegliarmi presto per andare a scuola. La cosa che mi ha sorpreso è stata che, pur di vivere quell'esperienza insieme fino alla fine, anche gli altri hanno deciso di puntare la sveglia presto. Secondo me questo episodio descrive al meglio lo spirito dell'UPG: il desiderio di vivere nell'unità, proprio come in una famiglia

Riccardo